

III - 9

20 aprile 1949

*appunto da
il 21.4.49 emesso a firma di 21.4.49*

Spettabile
PRESIDENZA DELL'ENTE DELLO SPETTACOLO
Via Conciliazione, 10

Roma

Cari Amici,

abbiamo esaminato con vivo interesse il verbale della riunione dei Delegati Vescovili e Incaricati Diocesani per lo Spettacolo, svoltasi a Roma nel febbraio scorso, ed il progetto di Statuto dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (A.C.E.C.), che vi è stato approvato con il relativo regolamento provvisorio. La nascita di tale Associazione risponde effettivamente ai voti da tempo espressi e siamo lieti di darvi atto della felice sua impostazione.

Sembra alla Presidenza Generale che la nuova Associazione possa bene allinearsi fra le "Istituzioni cattoliche" di cui l'articolo 2 3° comma dello Statuto prevede l'adesione all'A.C.I., alla pari delle iniziative editoriali, cooperative, creditizie e simili. Pertanto le ultime parole dell'articolo 1 dello Statuto dell'A.C.E.C. ("sotto l'alto controllo della Commissione Episcopale per l'A.C.I.") andrebbero meglio sostituite così: "L'A.C.E.C. è una istituzione cattolica aderente all'A.C.I. a sensi dell'articolo 2 2° comma e 11 lettera g) dello Statuto di questa.

Conformemente al modo della loro nomina, sarebbe bene che (nell'articolo 12) la responsabilità del Presidente dell'A.C.E.C. fosse stabilita nei confronti della Presidenza dell'Ente dello Spettacolo (e non del C.C.C. come impropriamente si esprime l'articolo 9), e del Consulente Ecclesiastico nei confronti dell'Autorità Ecclesiastica (e non della Commissione Episcopale come dice pure l'articolo 9).

./.

segue pagina 2

Sarebbe infine necessario indicare nell'articolo 19 a chi spetta la nomina del Collegio dei Sindaci e sembra che essa debba essere attribuita per elezione alla Consulta.

Naturalmente anche il più perfetto degli Statuti non è che uno strumento di lavoro per la vita di un ente: e a dare vita rapidamente e compiutamente all'Associazione noi vi esortiamo con tutto il nostro calore, sicuri di incontrare la vostra piena convinzione.

Io penso che il C.C.C. potrà fare uno sforzo particolare di organizzazione per promuovere dovunque il rapido e totale ingresso delle sale parrocchiali e cattoliche nell'A.C.E.C.; per favorire tale sforzo non dubito che la Commissione Episcopale vorrà fare una speciale ed autorevole comunicazione agli Ecc.mi Vescovi, la quale anche potrà indicare opportunamente il modo migliore per l'attività periferica degli organi dipendenti dall'Ente dello Spettacolo.

Coi migliori auguri ed in attesa di vostre buone notizie vi saluto cordialmente.

(Avv. Vittorino Veronese)